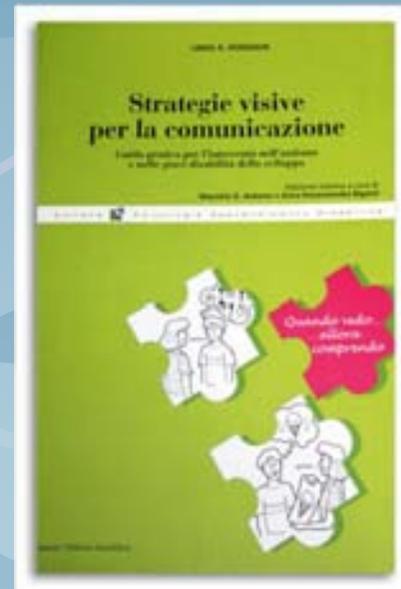


STRATEGIE E STRUMENTI PER LA COMUNICAZIONE CON PERSONE AUTISTICHE LA CAA



Dr.ssa D. Toccaceli
Daniela.toccaceli@uslumbria1.it



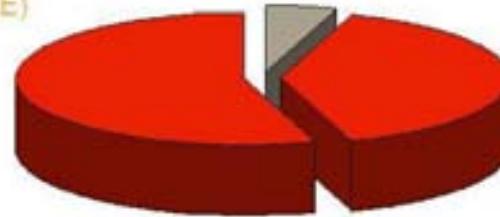
I livelli della comunicazione

QUELLO CHE FACCIO (NON VERBALE)

- Mimica facciale
- Gestualità
- Prosemica
- Look
- Postura

QUELLO CHE DICO (VERBALE)

- Parole
- Lingua scritta



COME LO DICO (PARAVERBALE)

- Volume
- Tono
- Ritmo
- Pause
- Inflessioni dialettali

**COMUNICAZIONE
TUTTO CIO' (LUCE, CONTATTO
FISICO, AZIONE, RUMORE, SUONO,
...) CHE PROMUOVE UN SENSO
CONDIVISO – SIGNIFICATO – TRA
DUE O PIU' PERSONE**

D. Toccaceli



DALLA COMUNICAZIONE AL LINGUAGGIO

- [VIDEO 1](#)
- [VIDEO 2](#)
- [VIDEO 3](#)
- [VIDEO 4](#)
- [VIDEO 6](#)



PERCHÉ CONOSCERE LA C.A.A.?

«I PROBLEMI DI COMUNICAZIONE RIGUARDANO TUTTI I BAMBINI (E ADULTI) CON DISTURBO DELLO SPETTRO. IN PASSATO CIRCA IL 50% DEI BAMBINI CON DIAGNOSI DI AUTISMO INIZIAVA LA SCUOLA PRIMARIA AVENDO ACQUISITO SCARSE O NULLE ABILITÀ VERBALI; GRAZIE ALL'IDENTIFICAZIONE E ALL'INTERVENTO PRECOCI QUESTA PERCENTUALE SEMBRA ORA ESSERSI RIDOTTA SIGNIFICATIVAMENTE, FORSE AL 30%.

COME IN ALTRE AREE, LA GAMMA DEI LIVELLI DI FUNZIONAMENTO È AMPIA: ALCUNI BAMBINI INIZIANO LA SCUOLA PRIMARIA AVENDO UN LINGUAGGIO VERBALE MINIMO; ALTRI (...) POSSONO POSSEDERE UN VOCABOLARIO ECCEZIONALE MA AVERE COMUNQUE DIFFICOLTÀ NELLA COMUNICAZIONE.

I SOGGETTI CON ABILITÀ VERBALI MINIME POSSONO AVERE PROBLEMI ANCHE CON ALCUNI DEGLI ASPETTI BASILARI DELLA COMUNICAZIONE, AD ESEMPIO L'ATTENZIONE CONDIVISA O LA COMPrensIONE DI SEMPLICI GESTI.»

**«L'autismo dalla prima infanzia all'età adulta» F. R. Volkmar, L. A. Wiesner
Ed Erickson 2014, pag. 168**

COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA

- È OGNI COMUNICAZIONE CHE SOSTITUISCE E/O INTEGRA IL LINGUAGGIO VERBALE (ALTERNATIVA)
- ESSA UTILIZZA TUTTE LE COMPETENZE COMUNICATIVE DELL'INDIVIDUO, INCLUDENDO LE VOCALIZZAZIONI O IL LINGUAGGIO VERBALE RESIDUO, I GESTI, I SEGNI E LA COMUNICAZIONE CON AUSILI (AUMENTATIVA)
- È UN'AREA DELLA PRATICA CLINICA CHE CERCA DI COMPENSARE LA DISABILITA' TEMPORANEA O PERMANENTE DI PERSONE CON BISOGNI COMUNICATIVI COMPLESSI

LA MISURA ULTIMA DEL SUCCESSO DI UN INTERVENTO DI CAA NON E' IL MERO AUMENTO DEI VOCABOLI O DI PRODUZIONE LINGUISTICA, MA E' IL GRADO DI INCREMENTO DELL'ACCESSO E PARTECIPAZIONE IN DETERMINATE ATTIVITA' ED ESPERIENZE DELLA VITA DI TUTTI I GIORNI (Light & McNaughton, 2012)



D. Toccaceli

**L'INTERVENTO DI COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA È
UN COMPLESSO ED ARTICOLATO PIANO DI AZIONI CHE COINVOLGONO IL
SOGGETTO CON BISOGNI COMUNICATIVI COMPLESSI, LA SUA FAMIGLIA E TUTTI
I CONTESTI DI VITA, IN PRIMA ISTANZA LA SCUOLA**

BISOGNI COMUNICATIVI COMPLESSI

Fa riferimento a persone che non hanno solo una difficoltà ad esprimersi, ma anche e soprattutto difficoltà nel capire la comunicazione degli altri sul piano linguistico, cognitivo o più ampiamente comunicativo (gesti, espressioni del viso, prossemica ...)





D. Toccaceli

**Come mi siedo per fare colazione
vedo il mio giornale con tanti testi stampati
C'è un grafico che spiega come sarà speso il
budget nazionale**

Una mappa che mi da informazioni sul tempo

Una scheda di statistiche sul calcio

**Un disegno che spiega come potrei costruire
una sedia**

Fotografie di luoghi e persone lontane

Una caricatura di un personaggio politico

**Al muro è attaccato un orologio e un
calendario**

E ... ancora non ho acceso la Tv e il computer

.....

**Mando un sms o uso WhatsApp e mi trovo a
scrivere, ma anche a scegliere faccine o
simboli per definire meglio e arricchire la
mia comunicazione**

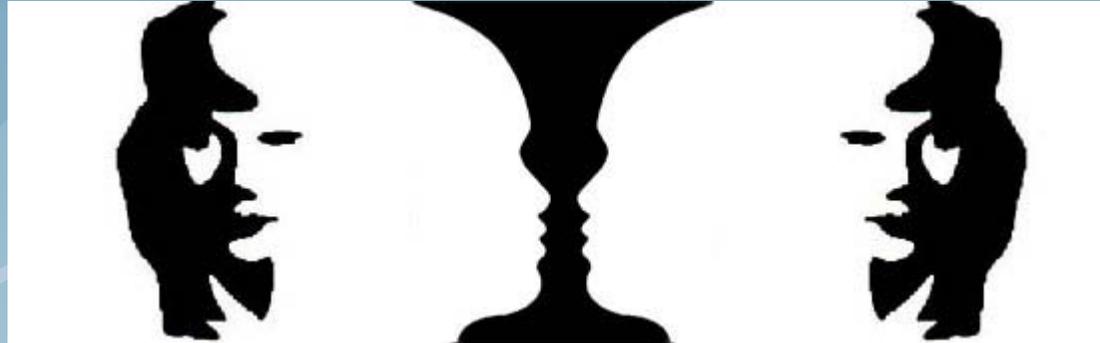
.....

CARATTERISTICA CENTRALE DELL'AUTISMO



**COMPROMISSIONE
COMPETENZE
COMUNICATIVE,
LINGUISTICHE
SOCIALI**



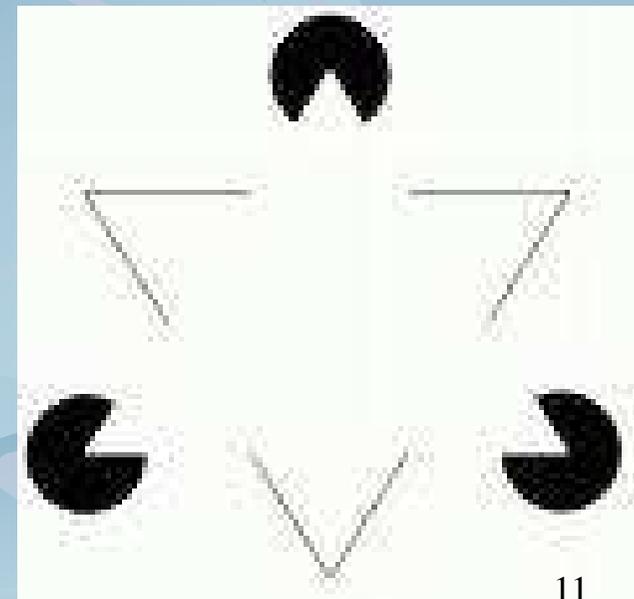


COMUNICAZIONE VISIVA

ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI
SENSORIALI, CORRISPONDENTE AD UNA
DATA STIMOLAZIONE

DELIMITATA NEL TEMPO
DELIMITATA NELLO SPAZIO ATTRAVERSO
UN'ATTIVITÀ DI ANALISI, DI SELEZIONE,
DI COORDINAMENTO E DI
ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI

il processo percettivo viene a
segmentare e a strutturare il mondo
circostante in modo coerente e
significativo articolato in unità distinte
aventi proprietà e relazioni definite



**COMUNICAZIONE
E
AUTISMO**

**PROBLEMI DI
PRODUZIONE**

**PROBLEMI DI
COMPRESIONE**

COMUNICAZIONE
VERBALE

DIFFICOLTA'
NELLA
PRAGMATICA

CARATTERISTICHE
ANOMALE
DEL
LINGUAGGIO

PROBLEMI DI
ARTICOLAZIONE
DEL LINGUAGGIO
E DELLA
VOCE

COMUNICAZIONE
NON VERBALE

MANCATO
USO DELLA
GESTUALITA'

DIFFICOLTA'
NELLA
ESPRESSIONE
MIMICA

COMPRESIONE
VERBALE

MANCATA O
DISTORTA
COMPRESIONE
DEL
LINGUAGGIO

INTERPRETAZIONE
LETTERALE
DEL
LINGUAGGIO

COMPRESIONE
NON VERBALE

MANCATA
COMPRESIONE
DELLA
GESTUALITA'
DELLA
MIMICA



D. Focaceli

DEFICIT SOCIALE

**ANOMALIE
NELL'ORIENTAMENTO
E NELL'ATTENZIONE
VERSO GLI ALTRI**

COMPORAMENTO
VISIVO
ANOMALO

MANCANZA DI
COMPORAMENTI
PROSOCIALI
(tutti quei comportamenti
che tendono a mantenere,
produrre e accrescere
il benessere nelle altre
Persone)

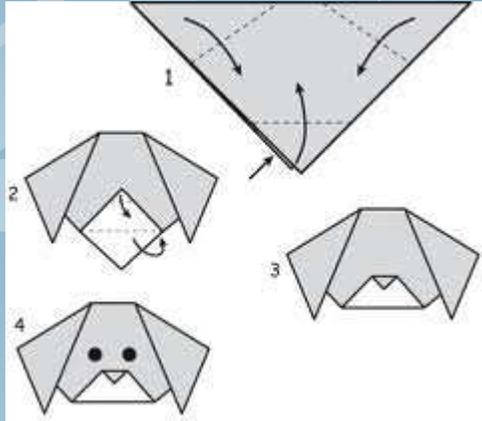


**ANOMALIE NELLA
CAPACITA' DI
LEGGERE IL
COMPORAMENTO
DEGLI ALTRI**

PROBLEMI NEL FARE
ATTENZIONE
AGLI ALTRI

DIFFICOLTA'
NEL CAPIRE
COSA FANNO
GLI ALTRI

STRUMENTI VISIVI TRADIZIONALI PER ORGANIZZARE LA VITA E DARE INFORMAZIONI



MENU'
LISTE

.....



D. Toccaceli

LO SVILUPPO DELLA COMPrensIONE DEI SIMBOLI

IL SIGNIFICATO E LA COMPrensIONE DEI SIMBOLI E' MEDIATO DA FATTORI INTRINSECI ALLE PERSONE

- **MOTIVAZIONE**
- **CONDIZIONE NEUROLOGIA**
- **ETA' DI SVILUPPO**
- **ABILITA' SENSORIALI**
- **LE COMPETENZE COGNITIVE**
- **LE ABILITA' COMUNICATIVE E LINGUISTICHE**
- **L'ESPERIENZA DEL MONDO**

L'ICONICITA' E L'APPRENDIMENTO DEI SIMBOLI SEMBRANO ESSERE LEGATI

- **ALLA CULTURA**
- **ALLA CONDIZIONE SOCIO ECONOMICA ATTUALE**
- **ALL'ESPERIENZA**



LO SVILUPPO DELLA COMPrensIONE DEI SIMBOLI

**NONOSTANTE L'ICONICITA' INFLUENZI L'APPRENDIMENTO
DEI SIMBOLI**

**QUEST'ULTIMO E' INFLUENZATO ANCHE DALLE ESPERIENZE
GENERALI CON LE IMMAGINI, DALLA COMPrensIONE DEI
NOMI DEI REFERENTI ALL'INTERNO DELLE IMMAGINI
STESSE E DALLA COMPrensIONE DELLO SCOPO DELLA
PERSONA CHE UTILIZZA IL SIMBOLO**

**IL FATTORE CHE INFLUENZA L'APPRENDIMENTO
INIZIALE DEI SIMBOLI E LA LORO GENERALIZZAZIONE**

- **MODALITA' DI INSEGNAMENTO**
 - **LA DISPONIBILITA' DI USCITA IN VOCE**
 - **LE STRATEGIE DI APPRENDIMENTO UTILIZZATE**

SIMBOLI ANAIDED: GESTI E VOCALIZZAZIONI

GESTI

- **EMBLEMI** (comportamenti gestuali che possono essere usati in assenza del linguaggio condivisi dalla cultura)
 - /NO/, /SI/, arricciare il naso /CHE SCHIFO!/ /CHE PUZZA/ contesto
- **ILLUSTRATORI** (comportamenti gestuali che enfatizzano ciò che si sta comunicando verbalmente)
- **LE ESPRESSIONI AFFETTIVE**
- **REGOLATORI**
 - /... E SBRIGATI!!/
- **ADATTATORI**
 - **TENERSI LE MANI, GRATTARSI, GIRARE I CAPELLI,**

VOCALIZZAZIONI IN ACCOMPAGNAMENTO AL PARLATO O MENO

SIMBOLI ANAIDED: GESTI E VOCALIZZAZIONI

- SISTEMI DI SEGNI MANUALI



VERGOGNA



SIMBOLI AIDED

SIMBOLI TANGIBILI

PERMANENTI – DISPOSITIVI ESTERNI

- **OGGETTI REALI**
- **MINIATURE DI OGGETTI**
- **OGGETTI PARZIALI**



SIMBOLI AIDED

- **FOTO**
- **PCS**
- **WLS**
- **PICTOGRAMS**
- **BLISS**
- **BRAILLE**
- **SIMBOLI ORTOGRAFICI**



SIMBOLI AIDED SIMBOLI TANGIBILI

SIMBOLI AIDED

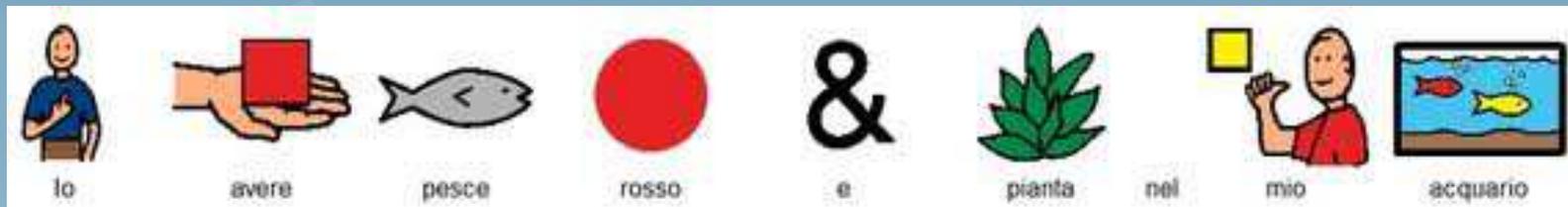
- **FOTO**
- **PCS (Picture Communication Symbols)**
- **WLS (Widgit Literacy Symbols)**
- **PECS (Picture Exchange Communication System - Pyramid Educational Consultants – Sistema di Comunicazione per scambio di Simboli A. Bondy, L. Frost)**
- **PICTOGRAMS**
- **BLISS (Charles K. Bliss)**
- **BRAILLE (Louis Braille)**
- **SIMBOLI ORTOGRAFICI**



USO DI STRUMENTI VISIVI PER LA COMPrensIONE

FOTO





SIMBOLI PCS



SIMBOLI PCS



OGGETTI



PERSONE



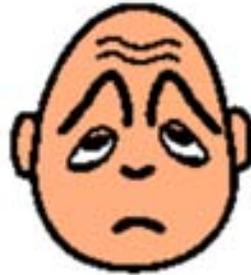
EVENTI

SENTIMENTI

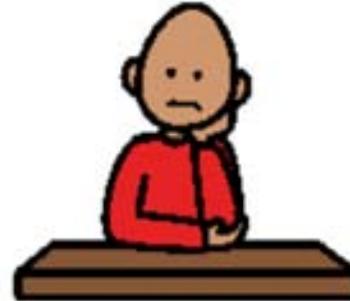
timido



stanco



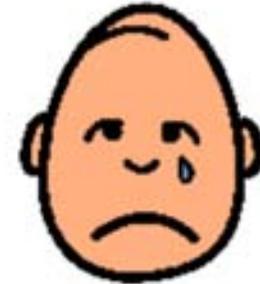
annoiato



interessato



triste



SIMBOLI PCS

bello



cattivo

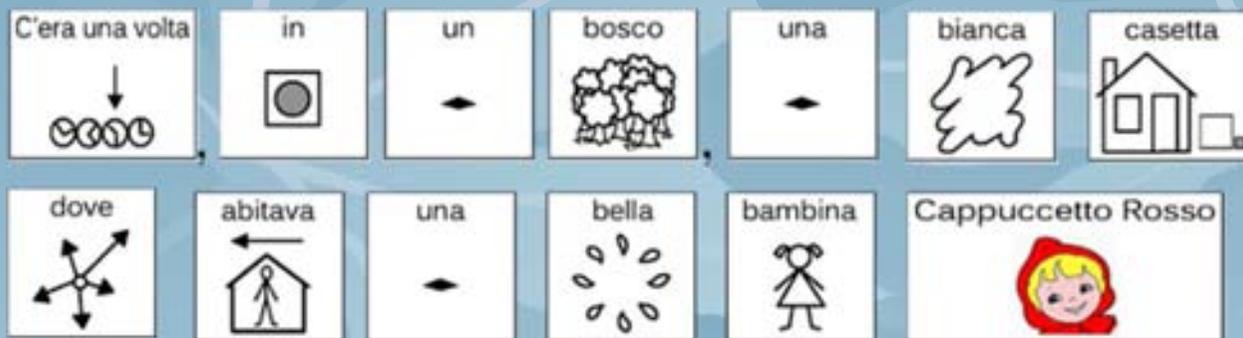


cattivo



AGGETTIVI

WLS



WLS



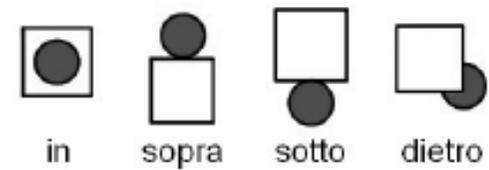
Trasparente



Astratto (Opaco)



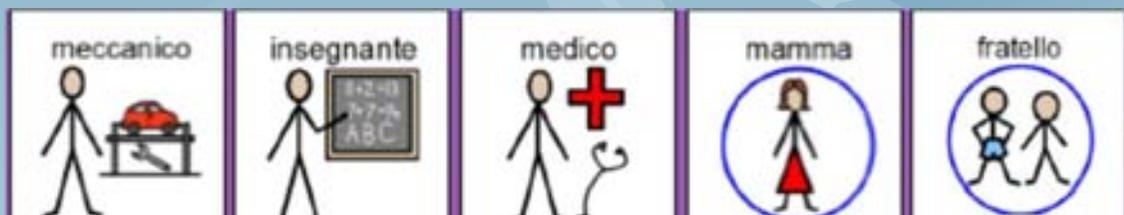
Appreso (Traslucente)



WLS



OGGETTI



PERSONE



EVENTI

WLS

cucina



bagno



scuola



banca



libreria



negozio di scarpe



ospedale



fabbrica



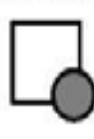
sopra



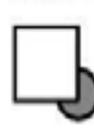
sotto



davanti



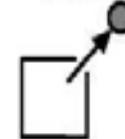
dietro



dentro



fuori



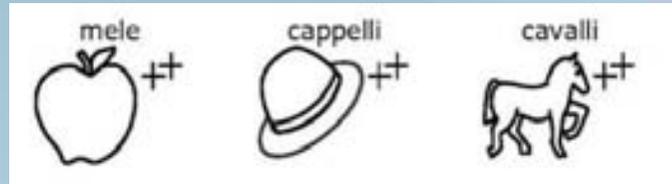
il tempo dei verbi



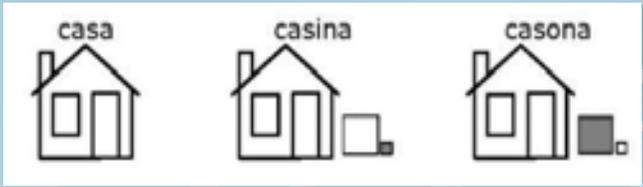
i superlativi

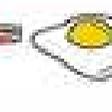
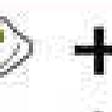


il plurale



i diminutivi e gli accrescitivi



 Per cena	 vorrei	 bistecca	 uova	 e	 pane	 per favore
 parla	 Per cena vorrei				 e	
 elimina	 bistecca	 fagioli	 uova	 salsa	 per favore	
 cancella	 funghi	 salsiccia	 pane	 altri cibi	 grazie	

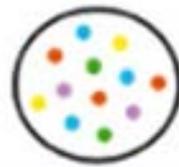
Libri



per

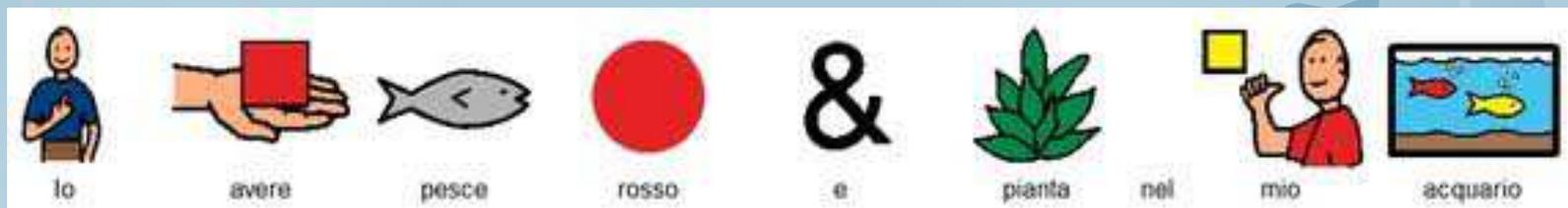
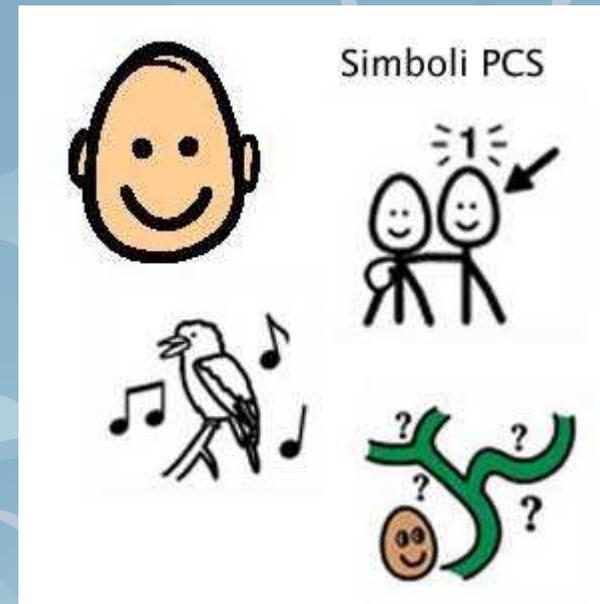
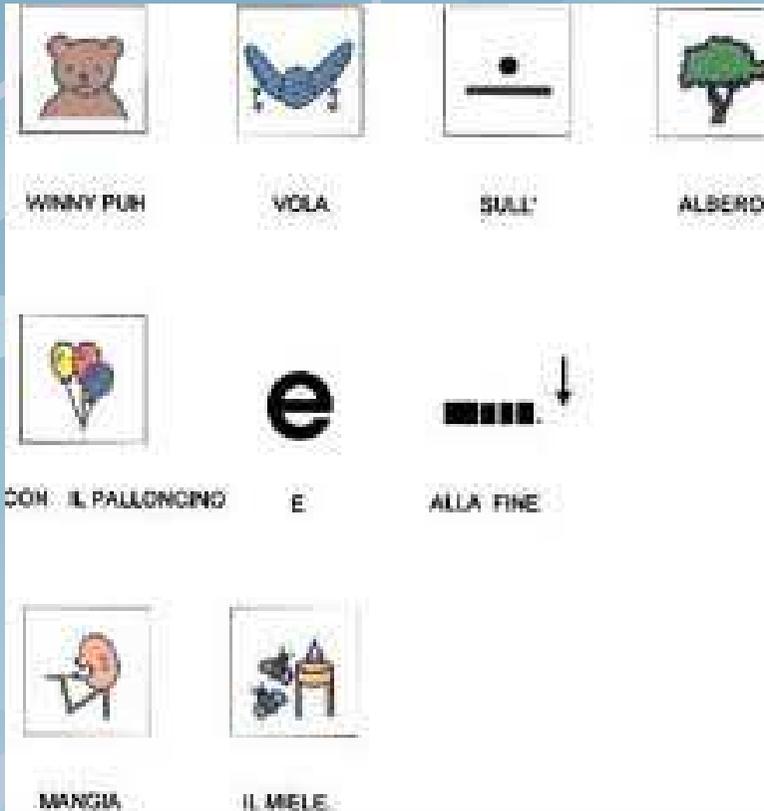


tutti



i bambini





COMPRENDERE

CONSENTIRE MAGGIOR CONTROLLO E PREVEDIBILITA'

- **UTILIZZARE PRIMA DI TUTTO LA CAA IN ENTRATA**
 - **STRUTTURAZIONE - ORGANIZZAZIONE AMBIENTE**
 - **ETICHETTATURA**
 - **STRISCIA DELLE ATTIVITA', AGENDA E CALENDARIO**
 - **LIBRI PERSONALIZZATI SU MISURA, MODIFICATI, IN BOOK**

I COMUNICATORI INIZIALI DEVONO ESSERE ESPOSTI AL LINGUAGGIO AUMENTATIVO QUALE INPUT PRIMA CHE VENGA CHIESTO A LORO DI PRODURLO IN USCITA

GARANTIRE IL SUPPORTO CONTEMPORANEO DI ELEMENTI VISIVI PUO' INCREMENTARE LE INFORMAZIONI UDITIVE RICEVUTE E AUMENTARE LA SUA COMPrensIONE LINGUISTICA

L'INFORMAZIONE VISIVA E' STATICA E PREVEDIBILE E PERMETTE AL BAMBINO DI FARE AFFIDAMENTO SUL RICONOSCIMENTO ANZICHE SULLA MEMORIA PER RICEVERE L'INPUT LINGUISTICO

- **OFFRIRE OPPORTUNITA' DI EFFETTUARE DELLE SCELTE**
 - **A SCEGLIERE SI IMPARA SCEGLIENDO**
 - **IMPORTANZA DI POTERSI SENTIRE ATTIVI, CON UNA VOLONTA',**

SIMBOLI AIDED SIMBOLI TANGIBILI

PERMANENTI – DISPOSITIVI ESTERNI

- OGGETTI REALI
- MINIATURE DI OGGETTI
- OGGETTI PARZIALI



PER BAMBINI CHE HANNO UNA COMPrensIONE CONTESTUALE E CONCRETA

CALENDARI E AGENDE VISIVE

AUMENTARE LA COMPrensIONE DA PARTE DEL SOGGETTO DELL'AMBIENTE, DI CHI FA CHE COSA, QUALI ATTIVITA' VANNO FATTE

- **FARE UN ELENCO DELLE ATTIVITA' GIORNALIERE**
- **INDIVIDUARE I SIMBOLI PER RAPPRESENTARE OGNUNA DI QUESTE ATTIVITA'**
- **INDIVIDUARE UN SISTEMA PER SEGNALARE LA FINE DELL'ATTIVITA'**
- **COSTRUIRE L'AGENDA**

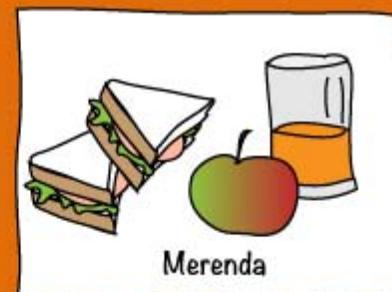
CALENDARIO ATTIVITÀ

Il mio pomeriggio

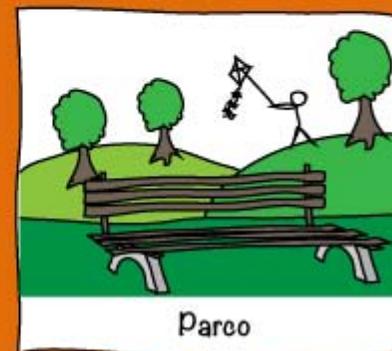
15:00



16:00



17:00



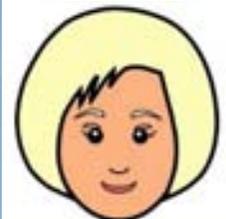
CALENDARIO ATTIVITÀ

	GIORNO	NUMERO	MESE	ANNO
	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	2013
	MATERIA	PROFESSORE		
1ª ORA	<input type="text"/>	<input type="text"/>		
2ª ORA	<input type="text"/>	<input type="text"/>		
3ª ORA	<input type="text"/>	<input type="text"/>		
		RICREAZIONE		
4ª ORA	<input type="text"/>	<input type="text"/>		
5ª ORA	<input type="text"/>	<input type="text"/>		
6ª ORA	<input type="text"/>	<input type="text"/>		

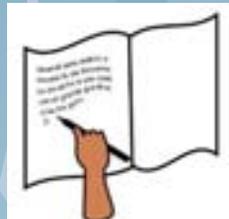
www.facet

MATERIA	
GINNASTICA	MATEMATICA
MUSICA	LETTERE
SCIENZE	FRANCESE
RELIGIONE	TECNOLOGIA
INGLESE	MENSA
STORIA	
GEOGRAFIA	
ARTE E IMMAGINE	

CALENDARIO ATTIVITÀ



**MAESTRA
ANNA**



SCRIVERE



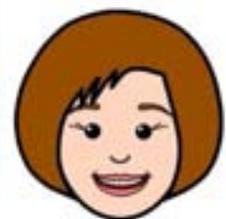
RIPOSO



**LEGGERE
STORIE**



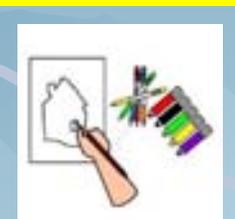
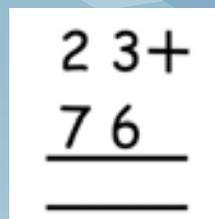
RICREAZIONE



**MAESTRA
MARIA**



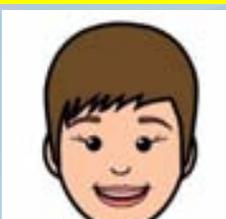
SCIENZE MATEMATICA



DISEGNO



RICREAZIONE



MICHELE



PALESTRA



COMPUTER

FINITO

CALENDARIO ATTIVITÀ



CALENDARIO SETTIMANALE



CALENDARIO SETTIMANALE

ORA	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VIENERDI	SABATO
1° ORA	INGLESE	ITALIANO	MATEMATICA	INGLESE	MATEMATICA	ITALIANO
2° ORA	INGLESE	ITALIANO	MATEMATICA	ITALIANO	MATEMATICA	GEOMETRIA
3° ORA	INFORMATICA	Ed. MOTORIA	SCIENZE	ITALIANO	ITALIANO	JUDO
4° ORA	MUSICA	STORIA	SCIENZE	GEOGRAFIA	ARTE E IMMAGINE	RELIGIONE
5° ORA	CITTADINANZA E COSTITUZIONE	STORIA	MUSICA	GEOGRAFIA	ARTE E IMMAGINE	RELIGIONE

LUNEDI'



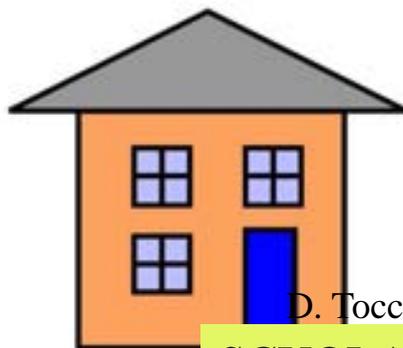
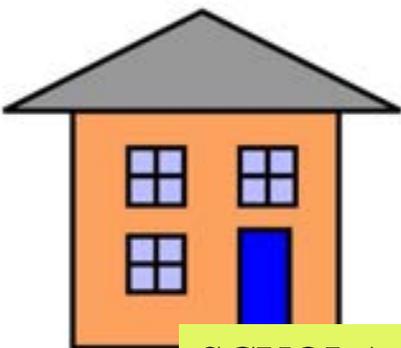
MARTEDI'



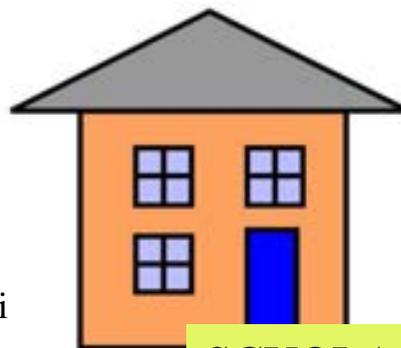
MERCOLEDI'



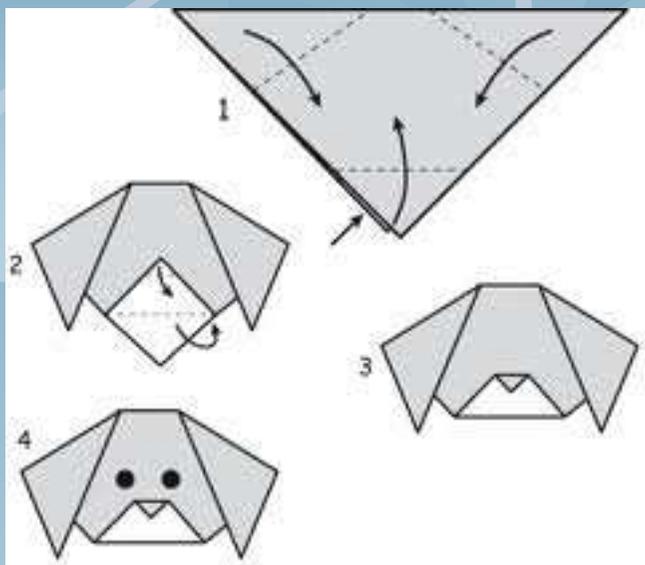
GIOVEDI'



D. Toccaceli



LE PROCEDURE



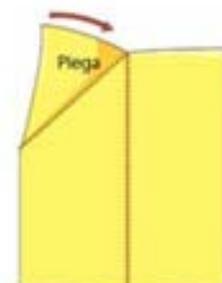
● Segui le istruzioni.



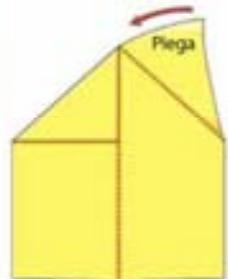
1. Prendi un foglio di carta.



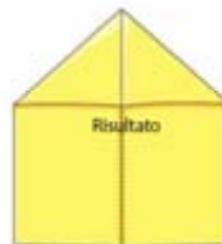
2. Piega a metà il foglio e riapilo.



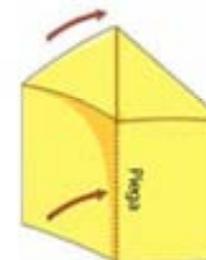
3. Piega un angolo.



4. Piega l'altro angolo.



5. Ottieni questo.



6. Piega a metà.



7. Ottieni questo.

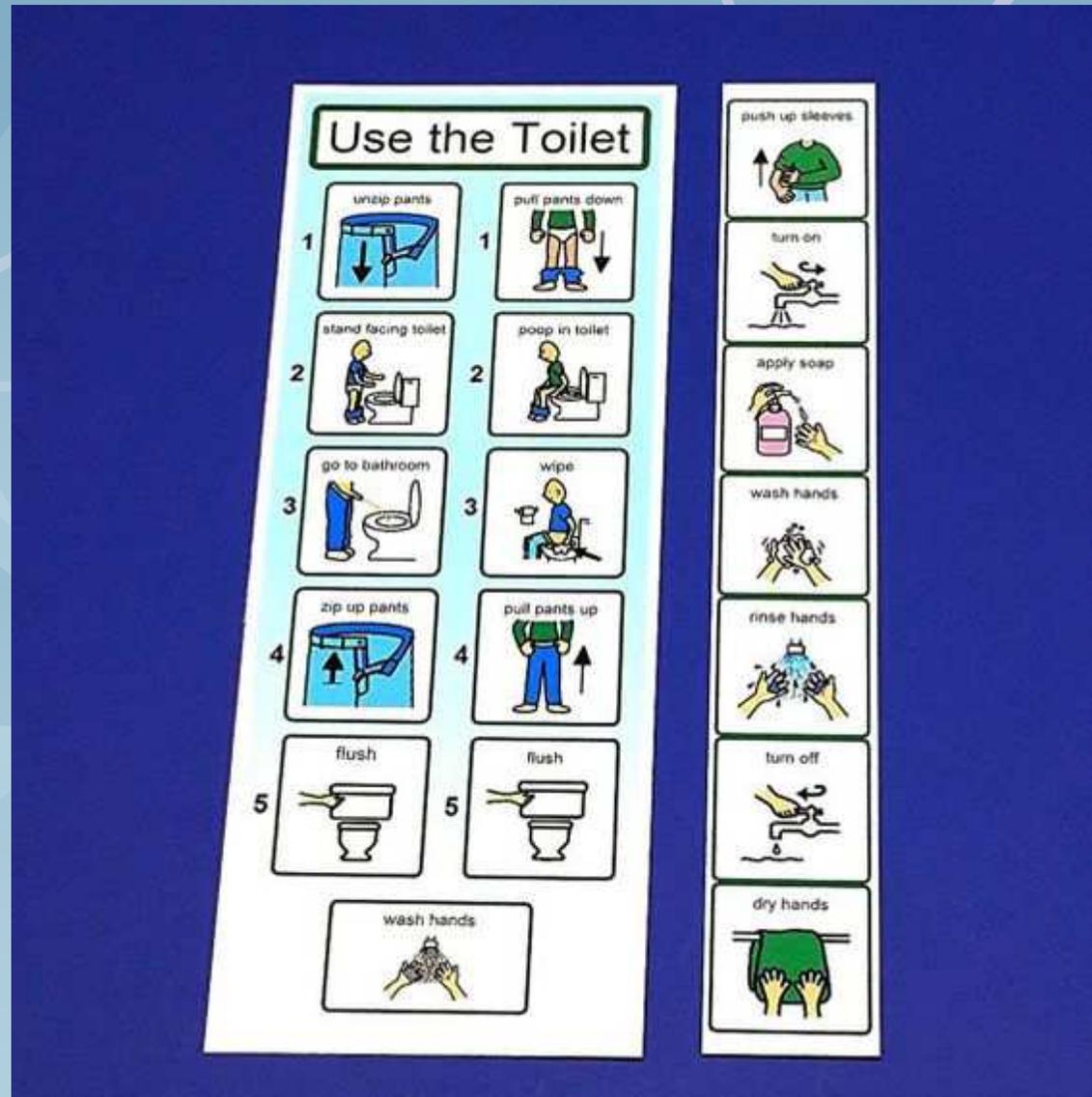


8. Piega così da tutte e due le parti.



9. L'aeroplanino è pronto!

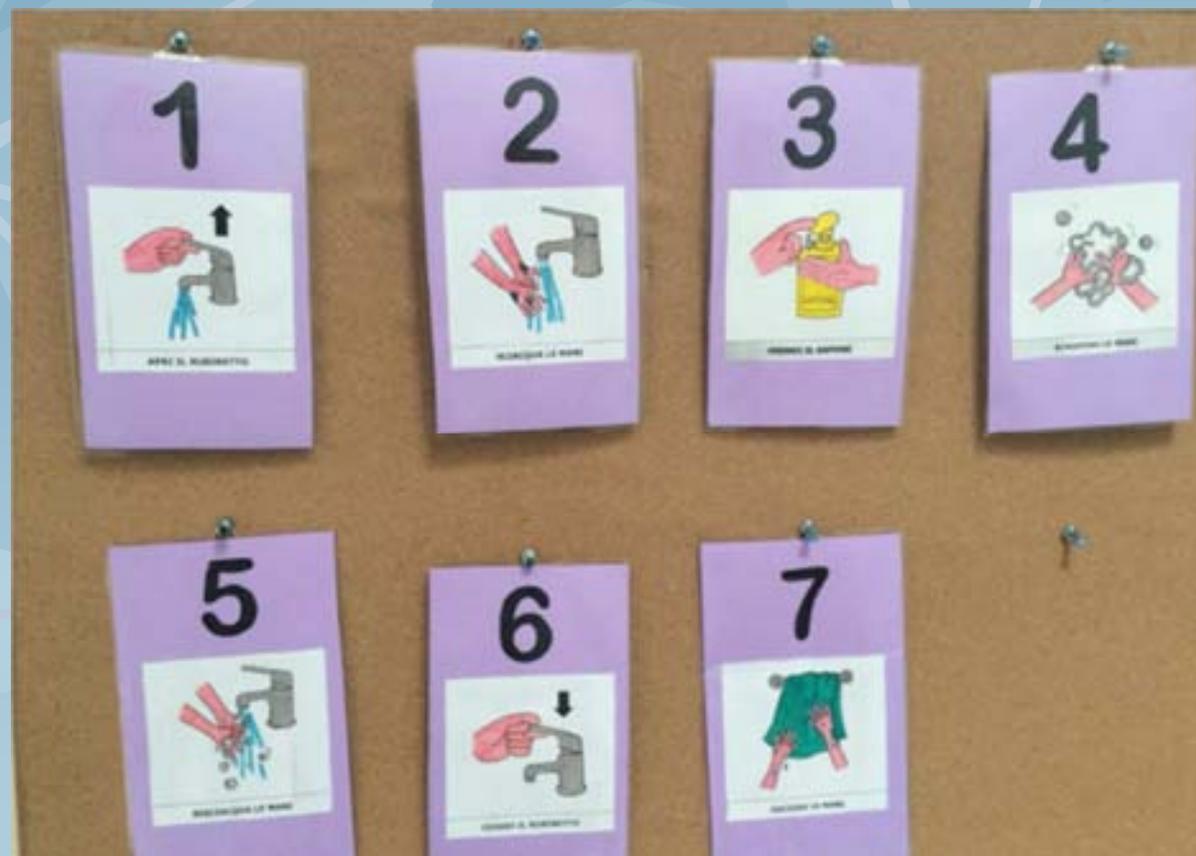
LE PROCEDURE



LE PROCEDURE

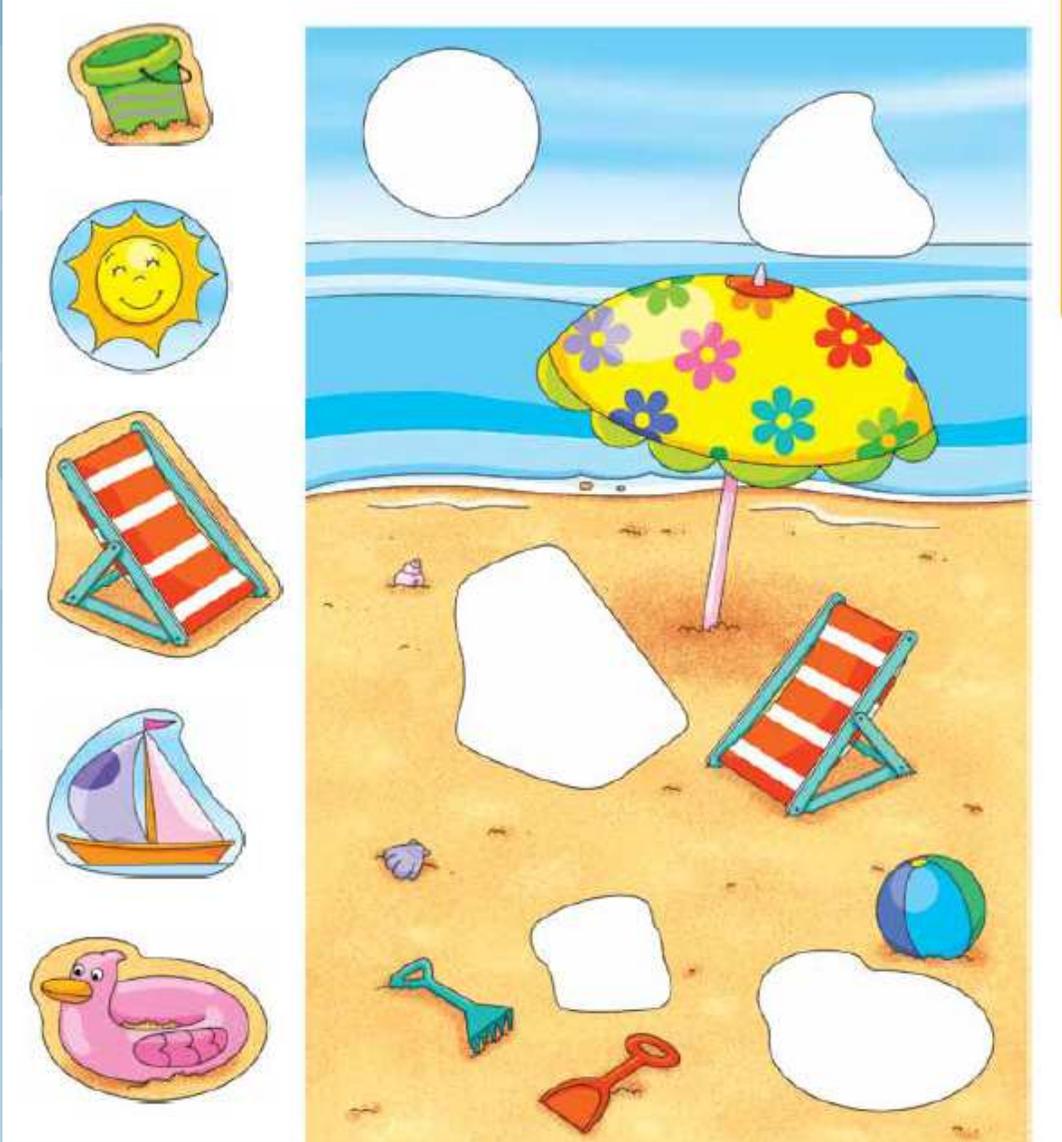


LE PROCEDURE



ATTIVITÀ - COMPRENDERE GLI AMBIENTI

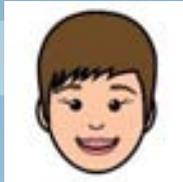
**COMPLETA
LA SPIAGGIA**



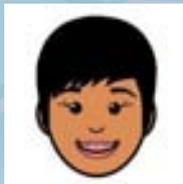
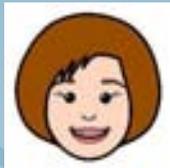
ATTIVITÀ - COMPRENDERE ISTRUZIONI



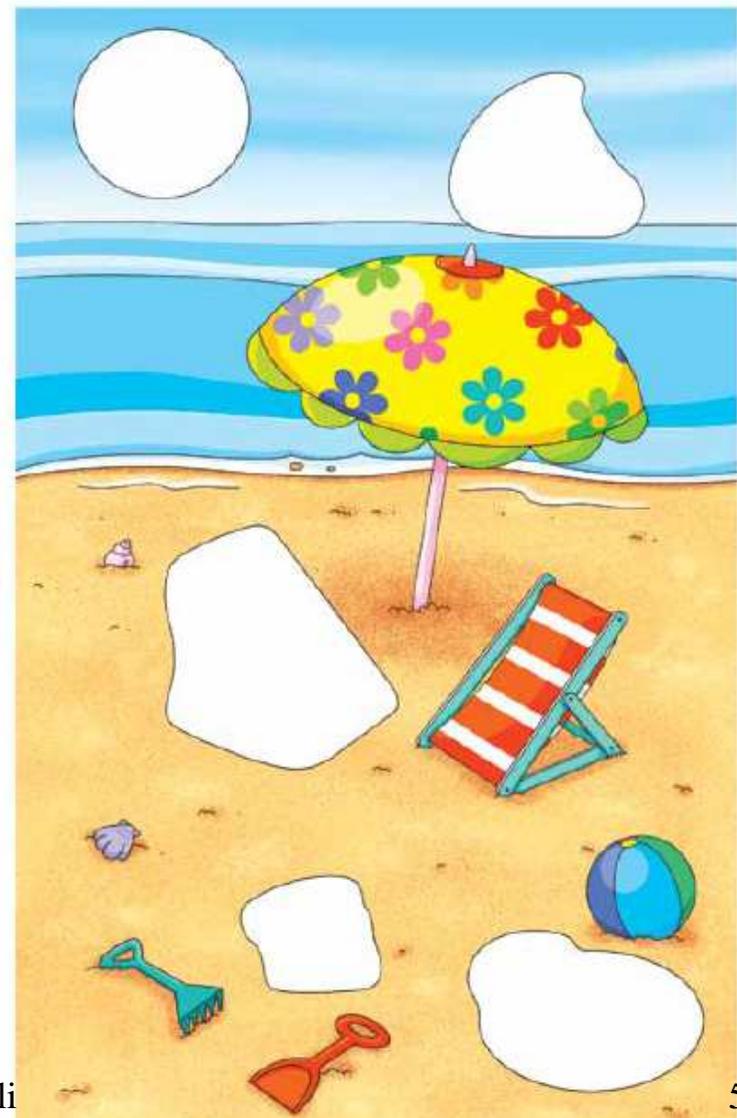
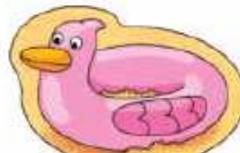
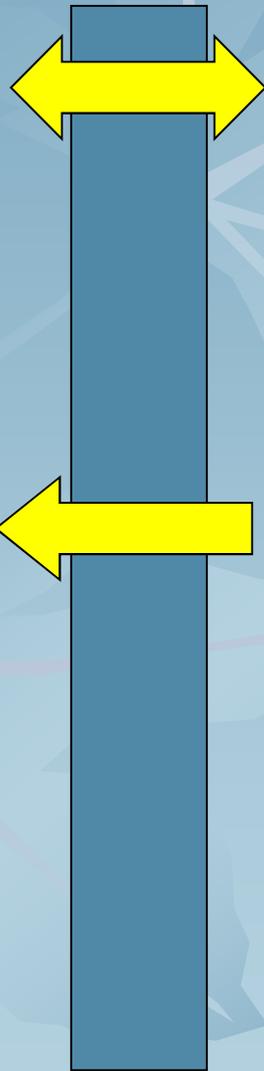
ANNA



MARIO



ANDREA



**ATTIVITÀ - COMPRENDERE
L'INIZIO E LA FINE
DI UNA ATTIVITA'**

INIZIO



D. Toccaceli

FINE

51

ATTIVITÀ AMPLIARE IL VOCABOLARIO



**RITAGLIA
NOMINA
RICOSTRUISCI**

ATTIVITÀ - AMPLIARE IL VOCABOLARIO



Fast Food



**SCEGLIERE
CIO' CHE
PIACE AL
BAMBINO**



**RITAGLIA
NOMINA
RICOSTRUISCI**



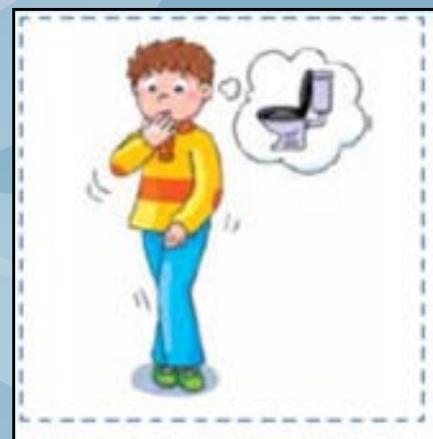
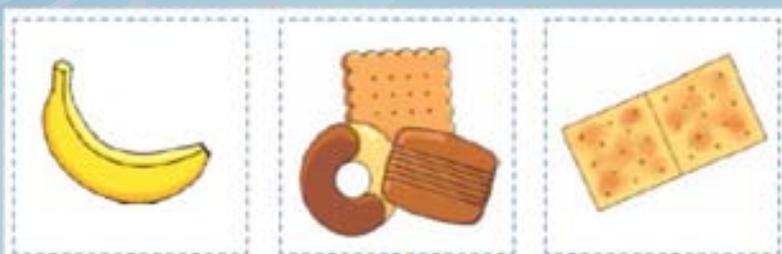
**RITAGLIA
NOMINA
RICOSTRUISCI**

CAA E VOCABOLARI PERSONALIZZATI QUADERNO DI COMUNICAZIONE

- **DIZIONARI DI GESTI**
 - **PERSONALIZZATI A SECONDA DELLE ABILITA' E DIFFICOLTA' DELLA PERSONA CON BCC**
- **DIZIONARI VISIVI**
 - **PERSONALIZZATI (FOTO, SIMBOLI,...)**
 - **DIVISI IN CAMPI SEMANTICI (PERSONE, LUOGHI, CIBI,...)**

QUADERNO DI COMUNICAZIONE SCELTA CONDIVISA FAMIGLIA SCUOLA SERVIZI

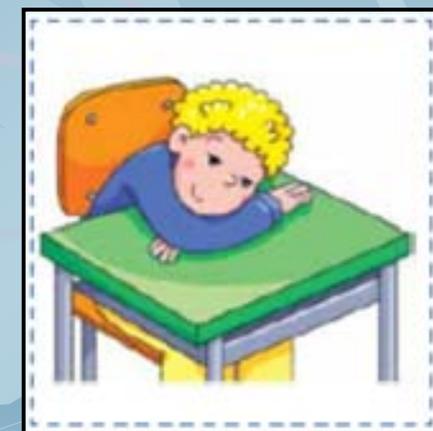
COSA DEVE CONTENERE



**DEVO ANDARE
IN BAGNO**



BAGNO



RIPOSO



MUSICA

QUADERNO DI COMUNICAZIONE SCELTA CONDIVISA FAMIGLIA SERVIZI

COSA DEVE CONTENERE

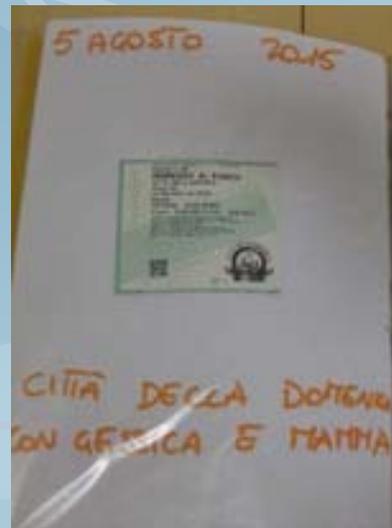


SCRIVERE IL NOME

QUADERNI DELLE TRACCE – DELLA MEMORIA – DEI RESTI

- **È UNO STRUMENTO DEL BAMBINO, ED IN QUANTO TALE, DEVE RISPECCHIARE IL SUO LIVELLO COMUNICATIVO**
- **CONSENTE DI AVERE DEI RIFERIMENTI CONCRETI E TANGIBILI DELLE ESPERIENZE VISSUTE (può contenere oggetti o parti di oggetti, foto, materiale – sabbia -,)**
- **FORNISCE OCCASIONI DI SCAMBIO COMUNICATIVO;**
- **PERMETTE AL BAMBINO DI MOSTRARE E RACCONTARE, ANCHE CON LA SOLA INDICAZIONE DEL “RESTO”, L’ESPERIENZA;**
- **PERMETTE ALL’ADULTO DI AVERE DEI RIFERIMENTI CONCRETI PER INTERAGIRE CON IL BAMBINO;**
- **RACCOGLIE LE DIVERSE ESPERIENZE, PUÒ DIVENTARE UNA SORTA DI AIUTO E GUIDA ALLA MEMORIA DEI PROPRI VISSUTI**

QUADERNI DELLE TRACCE - DELLA MEMORIA - DEI RESTI



LIBRI “SU MISURA”

- **NEL MODO DI LEGGERE**
- **NELL’ARGOMENTO**
- **NEL TESTO**
- **NEGLI ASPETTI EMOTIVI**
- **NELLA GRAFICA E NELLE IMMAGINI**
- **NELL’ACCESSIBILITA’ FISICA**
- **NELL’ACCESSIBILITA’ COMUNICATIVA**

LIBRI "SU MISURA" - TATTILI



con gli asinelli

Siamo partiti dal centro con 2 pulmini e siamo andati al "Forabosco" vicino a Collestrada.



Abbiamo visto una piscina ed il campo da calcio con il prato.



Abbiamo visto un asinello piccolo con la sua mamma. La signora ci ha dato un altro asino e lo abbiamo spazzolato, dopo gli abbiamo dato da mangiare ed anche al piccolino ed alla sua mamma. Mangiano il cibo che sembrano cereali.



Poi la signora ci ha fatto salire sulla schiena dell'asino più grande e ci siamo stesi in avanti ed indietro sulla sua schiena.

La signora dopo ha fatto tenere la corda dell'asino grande a noi e poi anche a noi e li abbiamo fatti camminare per digerire quello che avevano mangiato.



Poi abbiamo accarezzato l'asino più piccolo e la sua mamma. Per aiutare la signora io e Alex abbiamo raccolto con un rastrello la cacca degli asinelli.

Alla fine abbiamo giocato a bocce ed ha vinto [redacted]. Poi con i pulmini siamo tornati al Centro.



Articolo scritto di:

LIBRO PERSONALIZZATO

- **UN LIBRO COMPLETAMENTE NUOVO CREATO PER UN SINGOLO BAMBINO**
- **TRASFORMA LA STORIA IN UN'ESPERIENZA EMOTIVA IMPORTANTE, POSITIVA O NEGATIVA (VACANZA O RICOVERO IN OSPEDALE), INTERESSI SPECIFICI I POMPIERI, I DINOSAURI,...) O UNA GRANDE PASSIONE (CARS, ...)**
- **PUO' ESSERE ANCHE MOLTO BREVE, DI POCHE PAGINE, ED E' IL LIBRO SU CUI SI RIESCE AD AGGANCIARE UN BIMBO CON DISABILITA' MOLTO PICCOLO O CON PARTICOLARI DIFFICOLTA' (AUTISMO, DIFFICOLTA' LINGUISTICHE, ...)**

pagina 2 della fattoria.



,mentre la pizza si cuoce, trovia
3 capre. una era prepotente era
come un sindaco degli animali
perchè li comandava tutti.

la capra bianca e nera
sembra una mucca pelosa :3



al sindaco manca una zampa
perchè un lupo la ha mangiato

il veterinario gli ha tagliato la zampa



queste oche urlavano perchè avev
molta fame

e gli abbiamo dato da mangiare l'e
e beccavano a morsi



questo tacchino è stato accompag
dalle oche, per merenda gli abbiar
dato l' erba

LIBRO MODIFICATO

- **PARTE DI UN LIBRO IN COMMERCIO E LO SI MODIFICA PER RENDERLO PIENAMENTE ACCESSIBILE**
- **LA STORIA DI CAPPUCETTO ROSSO A CUI SONO TOLTE DELLE PAGINE, IL TESTO VIENE SEMPLIFICATO O ARRICCHITO O NE VENGONO MODIFICATE DELLE PARTI O VENGONO MODIFICATE DELLE COSE (FRITTELLE O MERENDINE NEL CESTINO ...)**

IN - BOOKS

- **I LIBRI IN SIMBOLI CIRCOLANO OVUNQUE**
....
- **.... DEVONO ESSERE TECNICAMENTE ADEGUATI, GENERALIZZABILI E NON EQUIVOCABILI**
- **I SIMBOLI SONO ORGANIZZATI, SONO UNA LINGUA A TUTTI GLI EFFETTI**
- **E LE LINGUE SONO ABBASTANZA STABILI E RIPRODUCIBILI, ANCHE SE LE USIAMO IN MODO PIU' COMPLESSO MAN MANO CHE I BIMBI CRESCONO**

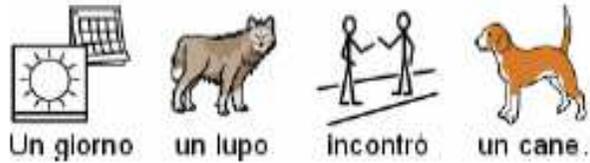
VIRTUAL CMMUNITY

Il lupo e il cane



Questo materiale è una risorsa gratuita del sito
www.symbolix.it

Widgit Symbols © Widgit Software - www.widgit.com

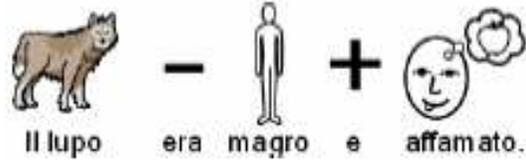


Un giorno

un lupo

incontrò

un cane.



Il lupo

era

magro

e

affamato.



Il cane

era

cicciotto

e

forte.



Il lupo

disse:

io

ho fame

e

tu

hai la pancia piena.

ESPRIMERSI

**MORFOLOGIA + SINTASSI + SEMANTICA
NON FA LA COMUNICAZIONE**

**LO SVILUPPO DI UNA COMUNICAZIONE SPONTANEA COME PROCESSO
DINAMICO E' UN FATTORE CRITICO**

**E' PRIORITARIO INSEGNARE ALLA PERSONA AD UTILIZZARE LE SUE ABILITA'
COMUNICATIVE NEL CONTESTO DI ROUTINE NATURALE CONNESSE ALLE
ATTIVITA' FUNZIONALI DELLA VITA QUOTIDIANA**

**ORIENTARE GLI INTERVENTI VERSO LE ABILITA' SOCIALI E COMUNICATIVO
LINGUISTICHE**

**NELLA FASE INIZIALE E' FONDAMENTALE ACCOGLIERE UNA
COMUNICAZIONE GESTUALE MOTORIA VOCALICA**

**IL SENSO E' QUELLO DI PROMUOVERE UNA INTENZIONALITA'
NELLA RELAZIONE**

PECS (Frost Bondy)

RICHIESTA

SEI FASI

1. “come” comunicare. Insegnamento scambio (due Educatori)
2. Distanza e Insistenza”. Allontanamento dell’interlocutore
3. Discriminazione di immagini
4. Costruzioni di frasi. “io voglio ...”
5. Rispondere alla domanda “cosa vuoi?”
6. Commenti

[Video 1](#)

[Video 2](#)

LA COMUNICAZIONE FUNZIONALE

RICHIAMARE L'ALTRO

RICHIEDERE (OGGETTI, AZIONI, AIUTO) SCEGLIERE

RIFIUTARE (OGGETTI, AZIONI, ...)

DESCRIVERE

ESPRIMERE MASSIME GENERALI

CONTROLLARE IL PROPRIO COMPORTAMENTO

CONTROLLARE IL COMPORTAMENTO ALTRUI

COSTRUIRE REGOLE

NARRARE

FARE RICHIESTE





**RICHIEDI
CIO' CHE
VUOI**

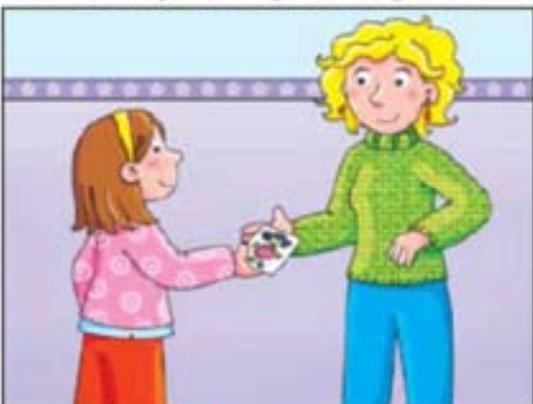
1. Raggiungi il quaderno



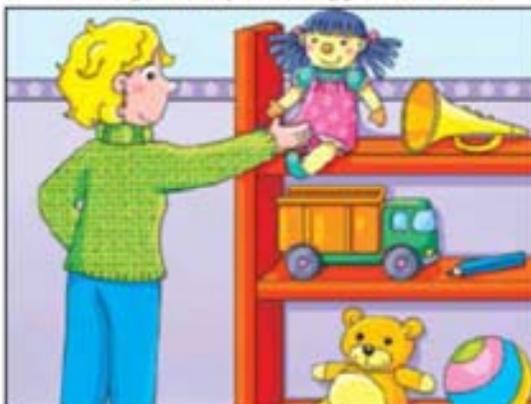
2. Scegli l'immagine



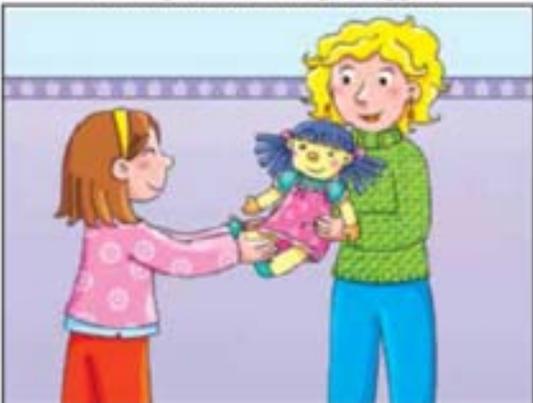
3. Consegna l'immagine all'insegnante



4. L'insegnante ti prende l'oggetto richiesto



5. L'insegnante ti consegna l'oggetto



6. Ora gioca



**SCEGLI
COSA
VUOI**

1. Raggiungi il quaderno



2. Scegli l'immagine di ciò che vorresti



3. Consegna l'immagine all'insegnante



4. L'insegnante ti prende l'oggetto richiesto



5. L'insegnante ti consegna l'oggetto



6. Ora fai merenda



**SCEGLI
COSA
PREFERISCI**

LAVORARE NEL CONTESTO DI VITA

- L'UTILIZZO DI STRATEGIE COMUNICATIVE E' CONNESSO ALLE OPPORTUNITA' FORNITE DAI PARTNER COMUNICATIVI
- LE INTERAZIONI COMUNICATIVE RAPPRESENTANO ESPERIENZE SIGNIFICATIVE PER ENTRAMBI I PARTNER
- L'OBIETTIVO DELL'INTERVENTO E' AUMENTARE LE COMPETENZE COMUNICATIVE DELLA PERSONA CON BCC E DEI SUI PARTNER
- L'INFLUENZA DELLE COMPONENTI FISICHE E SOCIALI DEGLI AMBIENTI SULLE INTERAZIONI COMUNICATIVE E' CRUCIALE
- LA RESPONSABILITA' DEL PARTNER RAPPRESENTA LA MIGLIORE STRATEGIA D'INTERVENTO PER BAMBINI E RAGAZZI CHE NON MOSTRANO ANCORA COMUNICAZIONI INTENZIONALI

IL RISCHIO PIU' FREQUENTE E' CONCENTRARI SOLO SU BISOGNI E NECESSITA' TRASCURANDO ALTRI OBIETTIVI COMUNICATIVI E SOPRATTUTTO LA SOCIALIZZAZIONE

***SENZA PARTECIPAZIONE NON C'E' NESSUNO A CUI PARLARE
NIENTE DI CUI PARLARE E NESSUN MOTIVO PER
COMUNICARE***

D. Toccaceli

IL LINGUAGGIO

**L'USO DEL LINGUAGGIO B_0 SVILUPPO
TIPICO**

=

L'USO DEL LINGUAGGIO B_0 AUTISTICO

?

“la mia futura moglie dovrebbe essere una persona che gioca bene a bowling. Una persona che va a Boston. Le piacciono gli hot dog. Non le importa se sono allergico al latte. E’ sincera!. Ama i puzzle. Sa leggere le cartine stradali. Ama il computer e il golf. DOVREBBE ESSERE AFFASCINATA DAI FATTI!”

PREFERENZA PER ATTI CONCRETI

“ti amo”-“ti amo, non sai quanto!” disse lei. “anche io ti amo” disse lui. “il mio amore per te è più alto della montagna più alta del mondo che è il monte Everest, che supera 8.800 metri!” “il mio amore per te è più profondo delle acque oceaniche più profonde, la fossa delle Marianne, profonda più di 10.900 metri” ...” SE TU GETTASSI UNA PIETRA DELLA GRANDEZZA DELLA TUA TESTA IN UN BACINO D’ACQUA PROFONDO 10.900 METRI ESSA IMPIEGHEREBBE CIRCA UN ORA PER TOCCARE IL FONDO!!!”

PERTINENZA

TEMPESTA DI NEVE

David

**ALLA FINESTRA, VENIRE ALLA PORTA IO VEDO
LA NEVE E NIENT'ALTRO.**

**GUIDANDO SULLA STRADA PER ANDARE A SCUOLA
LA MAMMA HA VIOLATO UNA REGOLA.**

**PENSAVA FOSSE UNA TEMPESTA DI NEVE COSI'
SIAMO TORNATI A CASA AL CALDO.**

ERO TERRORIZZATO.

**TORNATO NELLA MIA STANZA MI SONO SEDUTO E
HO PIANTO.**

POI HO GIOCATO CON IL COMPUTER.

**HO CERCATO DI CHIEDERE ALLA MAMMA DI
MANDARMI A SCUOLA MA NON SONO RIUSCITO
A CONVINCERLA.**

ALLORA HO GUARDATO LA TELEVISIONE.

HO LETTO ANCHE DEI LIBRI.

ECCO COME E' ANDATA LA MIA VACANZA A CASA

....

QUESTO E NIENT'ALTRO.

D. Toccaceli

MICHAEL

Quando Michael aveva 12 anni, gli chiesero una relazione su un libro. Nello spazio bianco vicino alla voce “Titolo del libro” scisse *Gli abiti nuovi dell’Imperatore*. Nello spazio bianco vicino alla voce “Autore” scrisse *La persona che lo ha scritto*.

UTILIZZARE UN LINGUAGGIO ADEGUATO AL LIVELLO DI SVILUPPO

■ USARE UN LINGUAGGIO CONCRETO

Anche gli studenti con buone capacità linguistiche hanno difficoltà nel processare il linguaggio. L'uso di un linguaggio concreto ed essenziale alla comprensione è fondamentale per le persone autistiche

■ ESSERE PRUDENTI CON LE METAFORE, L'IRONIA, IL SARCASMO

Gli studenti autistici hanno una comprensione letterale del linguaggio. L'uso di metafore o di espressioni gergali possono indurre confusione o fraintendimento

■ SAPER ATTENDERE LE RISPOSTE

Gli alunni autistici hanno bisogno di più tempo per processare le istruzioni verbali. È necessario lasciare il tempo di effettuare questo lavoro di decodificazione della richiesta e di elaborazione della risposta



- **NON IMPORRE IL CONTATTO OCULARE**

Spesso le persone autistiche non riescono a processare contemporaneamente stimoli visivi e uditivi. Possono guardare e ascoltare ma non fare le due cose insieme

- **SAPER GRATIFICARE**

Tutti lavorano meglio in un ambiente che ci fornisce possibilità di successo e nel quale gli sforzi sono apprezzati. Più possibilità di successo vengono loro fornite più la scuola diventerà un luogo piacevole per loro. Più si è capaci di mostrare soddisfazione premiandoli in modo significativo per loro, più saranno sollecitati ad impegnarsi

- **NON PRENDERLA SUL PERSONALE**

Le persone autistiche hanno un deficit specifico della comprensione sociale e possono sembrare rudi o troppo centrati su di sé. Hanno una scarsa comprensione delle regole sociali. Hanno bisogno di un insegnamento specifico per apprendere come si devono comportare nelle diverse situazioni sociali.

**L'ACQUISIZIONE DEGLI "STRUMENTI"
DI COMUNICAZIONE E LA
CONOSCENZA DI QUESTI**

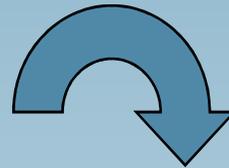
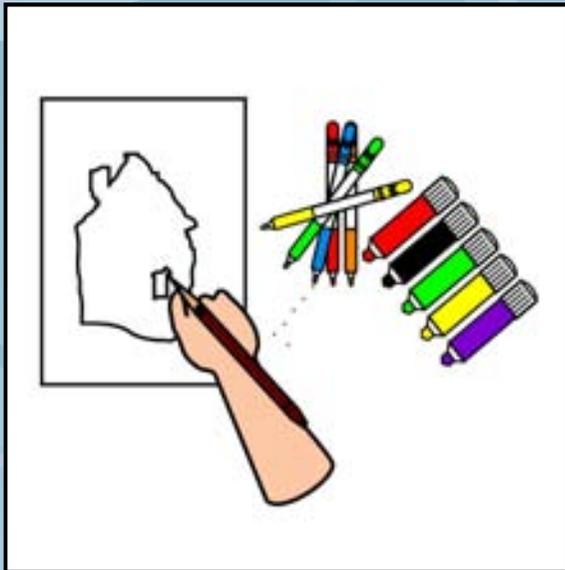
NON GARANTISCE

**CHE UN INDIVIDUO SIA IN GRADO DI
APPLICARE QUESTA CONOSCENZA IN
MANIERA EFFICACE NELLE
INTERAZIONI COMUNICATIVE
GIORNALIERE**

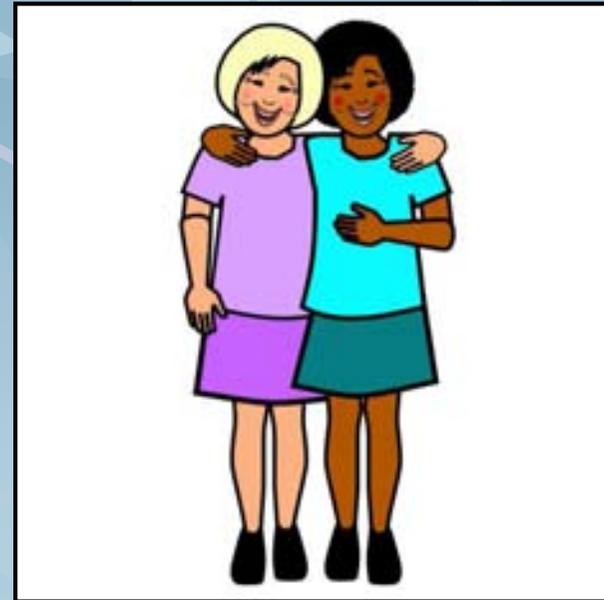
**LA COMBINAZIONE DELLA
LEGGIBILITÀ DEI SEGNALI DEL
BAMBINO E DELLA CAPACITÀ DI
RISPOSTA SOCIALE CONTINGENTE
DELL'ADULTO INFLUENZANO IL
SUCCESSO NELL'ACQUISIZIONE
DELLA COMUNICAZIONE E DEL
LINGUAGGIO**



**SE UN BAMBINO SA GESTIRE UNA RICHIESTA DI UN ELEMENTO
POSSIAMO RICHIEDERE A LUI DI FARE QUALCOSA
METTENDO IN SEQUENZA SOLO DUE ELEMENTI**



DOPO

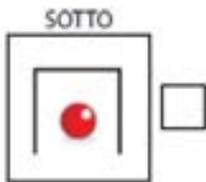
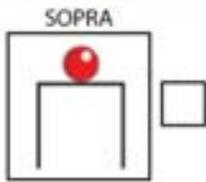
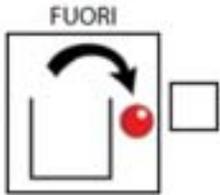
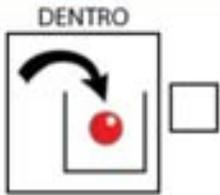
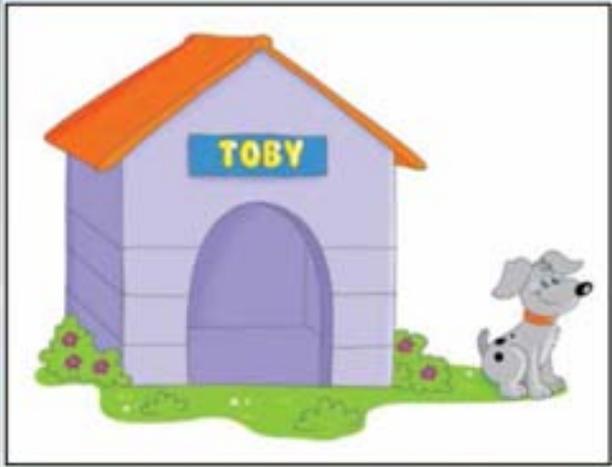


DESCRIVERE



D. Toccaceli

**SPONTANEAMENTE
DESCRIVIAMO
CIO' CHE CI
CIRCONDA**



1 Riordina l'astuccio, mettendo al loro posto tutti i materiali.



2 Inserisci nella cartella l'astuccio.



3 Scegli e infila i quaderni che ti servono.



4 Scegli e infila i libri che ti servono.



5 Inserisci il diario.



6 Chiudi la cartella.



NARRARE

SCRIPT

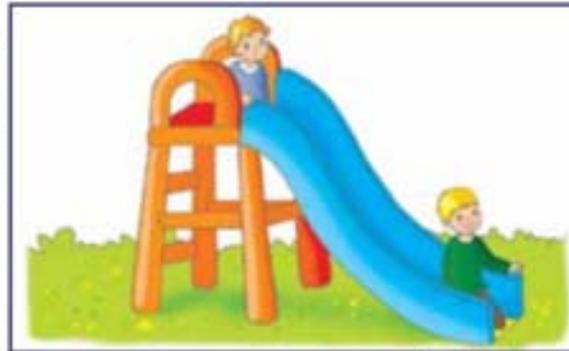
**AL PARCO UN BAMBINO NON SI TOGLIE
DALLO SCIVOLO.**



**POSSO DIRE: "TI SPOSTI PER FAVORE?
ALTRIMENTI POTRESTI FARTI MALE".**



**AL PARCO UN BAMBINO NON SI TOGLIE
DALLO SCIVOLO.**



SCIVOLO LO STESSO.

